

libretto resta al cliente e, nelle pagine successive, c'è lo spazio per le ulteriori verifiche, ove si annotano le manutenzioni effettuate, con il consiglio di effettuare almeno una verifica all'anno del buon funzionamento della porta, in carenza di tali controlli decade la garanzia dell'automazione e non vengono accettati reclami per danni causati.»

Per **Denise Zazzini** di **Delma**, i problemi sono altri. Ha esordito affermando: «il settore dei produttori di automazioni, essendo ormai totalmente in mano a produttori esteri, d'italiano ha mantenuto solo i vari brand. Queste grandi multinazionali, però, avendo anche una grossa capacità economica, hanno potuto portare la produzione fuori dall'Italia, perché è importante per loro lavorare su lotti economici e altrove (specie in Cina) la manodopera costa molto meno. Forse questo bisogno di grandi numeri ha innescato anche il fenomeno del fai-da-te, i famosi Kit per i quali il fatto che gli automatismi, spesso fatti di materiali scadenti, non siano montati da professionisti comporta gravi problemi di ordine pratico e legale e non consente il rilascio della dichiarazione di conformità, obbligatoria per la Comunità Europea.»

Anche Zazzini ha poi confermato che la posizione di Delma a tale riguardo è rigidissima, perché queste scatole di auto-montaggio sono fuorilegge e non dovrebbero più esistere. «Purtroppo - ha proseguito Zazzini - molti prodotti prodotti all'estero portano la dicitura "made in Italy" e in qualche caso anche la marcatura CE assolutamente taroccata. Ma il problema dei problemi oggi in Italia è quello della corruzione strisciante e pervasiva, per la quale se non sei "in" ovvero entro una specifica Lobby e non paghi bustarelle a destra e a manca, non hai chances di acquisire quote, anche piccole, di mercato. Questo è il motivo di fondo per cui Delma è presente quasi esclusivamente sui mercati esteri".»

CHIUSURE OSCURANTI IN GRANDE FERMENTO

L'ultimo segmento che abbiamo toccato, nell'exkursus attraverso il mondo dei produttori di chiusure tecniche, è quello delle automazioni per le chiusure oscuranti e le tende da sole, tipologie per le quali è obbligatoria la marcatura CE dallo scorso 1° Aprile.

«La nostra azienda - ha premesso **Eva Wurm** di **Elero Italia** - ha da sempre tutte le omologazioni, certificazioni e marcature CE. I nostri clienti che comprano e devono omologare le loro tende o le loro tapparelle per avere la marcatura CE con il nostro prodotto, non hanno nessunissimo problema. Siamo conformi, fra i pochi, anche alla Norma per lo smaltimento dei rifiuti tossici che eventualmente potessero essere contenuti nell'involucro del motore, ad esempio mercurio o altri inquinanti. In Europa vi sono due grandi player in questo settore, un francese, Somfy e un tedesco, Elero.» Va detto che Elero è un'azienda produttrice, con filiali in tutto il mondo e che non

si occupa di installazioni né in modo diretto né indiretto, più o meno la stessa politica di Somfy. «Noi, in effetti - ha concluso Wurm - ci rivolgiamo ai produttori di tapparelle, di veneziane, di tende da sole, ma anche all'elettricista che vuole uno o più motori per le sue necessità, così come agli studi di progettazione e ai medio-grandi appaltatori di commesse nazionali e internazionali che devono rifornirsi per i propri cantieri ovunque nel mondo. Naturalmente i nostri motori non sono esenti da manutenzione, ecco perché forniamo, oltre alle certificazioni di prodotto, un manuale di uso e manutenzione.»

Da parte sua l'altro grande operatore di questo settore, ovvero **Somfy SA**, ha detto:

«C'è stato, di recente - ha esordito **Roberto Mezzalira**, general manager della filia-



Roberto Mezzalira,
Somfy Italia

le italiana di **Somfy** - un grande fermento tra gli operatori soprattutto nel settore delle motorizzazioni per tende da sole, in relazione all'obbligatorietà della marcatura CE e le possibili interazioni con la Direttiva Macchine.» Se per i produttori di tapparelle e persiane quanto necessario per l'applicazione di un'automazione ha creato per alcuni aspetti più di una

perplexità, per quelli delle tende da sole si potrebbe parlare quasi di panico. Il non sapere esattamente come comportarsi da parte di molti produttori, ha fatto uscire le cose più disparate: da chi proponeva di mettere addirittura un'automazione grande come quella dei cancelli per le tende da sole, a chi asseriva che fosse opportuno mettere un dispositivo di soccorso manuale anche per le tende da sole e fantasie varie ed assortite.

«Noi, come Somfy - ha proseguito Mezzalira - abbiamo lavorato molto per informare il mercato sulle reali dimensioni del problema. L'impatto commerciale di questa norma è ampio a medio-lungo termine, in quanto favorisce molto il concetto del sistema integrato, che esce già "pronto" dal fabbricante e viene installato da un installatore di fiducia e va un po' a contrastare quella che era la tradizione, ovvero l'assemblaggio selvaggio, ove taluni compravano dai vari fabbricanti la componentistica e creavano loro a proprio nome un insieme-tenda che poi andavano ad installare direttamente presso l'utente finale.»

Questa nuova normativa - sotto tale profilo - è epocale, perché richiede tutta una serie di test e di controlli integrati che vanno fatti presso un unico referente che è il fabbricante dell'automazione, che ha la struttura, i processi e i soldi per poter ottenere la certificazione. «È chiaro - ha concluso Mezzalira - che a pochi mesi dall'introduzione della norma, l'effetto è ancora blando, tuttavia in prospettiva vi sono buoni segnali per una "scrematura" del mercato.» ■